

Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

La **Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione** svolge attività di analisi, di indirizzo e di coordinamento info-operativo fornendo, altresì, supporto specialistico alle Digos, presenti presso ciascuna Questura, in materia di terrorismo e di eversione nonché in ordine a fenomeni sociali (ivi comprese le manifestazioni sportive) e politici che possono avere riflessi sull'ordine e sulla sicurezza pubblica del Paese.

Riorganizzata nel 2004 in relazione al nuovo quadro di esigenze connesse al riaccutizzarsi della minaccia terroristica, sia nazionale che internazionale, si articola nel **Servizio Informazioni Generali** e nel **Servizio Centrale Antiterrorismo**.

Tale nuovo assetto ha introdotto importanti modifiche, ovvero:

- l'accentuazione del profilo operativo del Servizio Centrale Antiterrorismo attraverso il rapporto diretto con le 26 sezioni "Antiterrorismo" presso le Digos;
- la separazione dell'area dell'illegalità politica da quella eversivo-terroristica, per una migliore e più approfondita conoscenza di tali ambiti.

Nell'ambito dell'azione di contrasto al terrorismo, il Direttore Centrale della Polizia di Prevenzione presiede il **C.A.S.A. (Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo)**, tavolo permanente composto da alti rappresentanti delle Forze di Polizia a competenza generale (Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri), dalle Agenzie di Informazione (A.I.S.I. ed A.I.S.E.) e, per i contributi specialistici, dalla Guardia di Finanza e dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il **N.O.C.S.** è il reparto speciale della Polizia di Stato che, in grado di agire in tempi strettissimi su tutto il territorio nazionale, è deputato a svolgere operazioni ad alto rischio come la liberazione d'ostaggi e la cattura di criminali di elevata pericolosità. Si occupa inoltre di: protezione di personalità estere in visita sul territorio italiano e protezione temporanea, ad alto rischio, di soggetti istituzionali nazionali; operazioni di prevenzione in eventi con elevata soglia di pericolo; addestramento e qualificazione di personale operativo di uffici di Polizia specializzati, nazionali ed esteri.

Gli aspiranti operatori del N.O.C.S., il cui limite di età è fissato a 31 anni, devono sottoporsi ad accertamenti medici e psico-attitudinali più selettivi e rigorosi rispetto agli altri appartenenti alla Polizia di Stato. Superata la prima selezione, si accede ad un corso "basico", della durata di 6 mesi, che consente ai candidati di essere testati attraverso un addestramento intensivo e specifico in vari settori operativi.

Sotto il profilo della collaborazione internazionale, oltre alle consuete partecipazioni a "stages" con reparti omologhi stranieri, dal 2003 ha aderito al "Progetto Atlas", costituito da 32 Reparti Speciali dell'Unione Europea, le cui finalità sono lo scambio info-operativo di tecniche, procedure operative, soluzioni tattiche, materiali ed equipaggiamenti.

19/03/2015